



Ritalin, la procura di Bologna apre un'inchiesta

BOLOGNA (6 settembre) - Il farmaco Ritalin ancora oggetto di un'inchiesta. Le indagini della Procura di Bologna si concentrano per la seconda volta sulla psicologa Monica Pavan, portavoce dell'associazione Agap (amici di Paolo). L'accusa nei suoi confronti anche in questo caso è di esercizio abusivo della professione di psicologa. In una precedente indagine il Pm Luigi Persico aveva chiesto l'archiviazione dalla stessa accusa perché non era stata rilevata alcuna traccia di abusi o prescrizioni illecite relative allo psicofarmaco usato sui ragazzi affetti dalla sindrome di Adhd, ovvero il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività. L'inchiesta ipotizzava un'attività di propaganda sull'uso del Ritalin nel corso di incontri e dibattiti avvenuti in alcune scuole elementari bolognesi.

In questa seconda inchiesta ad "incastrare" la Pavan una telefonata registrata e inserita sul sito internet dell'associazione [Giù le mani dai bambini](http://www.giulemanidaibambini.org), tra le più attive nella battaglia contro l'utilizzo degli psicofarmaci sui minori. La portavoce dell'Agap è stata contattata da un falso genitore che chiede consigli per risolvere i problemi del figlio. La Pavan parlerebbe di un centro operativo a Bologna dove portare i ragazzi: «Noi siamo quelli che facciamo il lavoro effettivo, li prendiamo in carico noi», dice la donna all'interlocutore. Nella conversazione si parla nuovamente del centro di San Donà di Piave (Venezia), una struttura dove sarebbero più "morbidi", rispetto ad altri, nel prescrivere il farmaco. Il sospetto alla base della nuova inchiesta è relativo all'esistenza di un presunto centro diagnostico abusivo dove verrebbero visitati i bambini. Elementi tutti da verificare, che hanno imposto al Pm Luigi Persico di avviare nuove indagini per lo stesso reato anche se potrebbe esserci elementi penalmente rilevanti.

Tra le carte del nuovo fascicolo aperto dal Pm c'è anche un'interrogazione firmata da una deputata di Forza Italia, sostenitrice di un progetto di legge per vietare l'uso di psicofarmaci sui bambini.

Fonte: Il Messaggero